



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 8, alle ore 18.15. Sono invitati i ragazzi candidati alla Cresima e alla S. Messa con la prima Comunione, assieme ai genitori, padrini e madrine.

In agenda

Domenica, Consiglio pastorale aggiornato a domenica alle ore 15.45.

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell. 3358454701. *Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.*

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.

Itinerario in preparazione alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

=> Leggiamo la lettera enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti*. (*Si può acquistare il testo nell'angolo delle riviste in chiesa*)

«Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

“Voglia il cielo che alla fine non ci siano più “gli altri” ma solo un “noi” (35)...chiamati a incontrarci in un “noi” che sia più forte della somma di piccole individualità” (78) ... un “noi” contrapposto al mondo intero idealizza l'egoismo e cerca la sola contrapposizione e la mera auto protezione (cf 89)

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

8 novembre 2020 n. 45



XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
«Ecco lo sposo! Andategli incontro!»

La Parola di Dio di questa Domenica
Sap 6,12-16; Sal 62 (63);
1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene».

Ora, mentre quelle andavano a comprare

l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Meditazione

Nelle ultime domeniche dell'anno liturgico la liturgia della Parola ci propone all'ascolto dei brani della Sacra Scrittura, in particolare dal vangelo, che sono un invito a guardare alla realtà e alla nostra vita dal punto di vista delle realtà ultime, del nostro incontro con Cristo al termine del nostro cammino terreno e dell'ultima venuta del Signore al termine della storia dell'umanità. La storia dell'arte pittorica ci ha tramandato la raffigurazione del giudizio universale che, in molte chiese, poteva essere contemplato dai credenti nella parete in fondo alla chiesa. Chi aveva partecipato alle celebrazioni uscendo aveva, e ha tut-

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

tora, davanti a sè il giudizio del Signore alla fine dei tempi. Era ed è un invito alla riflessione ma era, ed è, anche la promessa del **compiersi della parola del Signore**. L'immagine che sta davanti a noi nella liturgia di questa domenica non è quella del giudizio ma piuttosto di un invito a una festa nuziale rivolto a tutta la chiesa, evidentemente a tutti noi, rappresentati dalle dieci vergini. A tutti è consegnata la lampada per entrare alla festa nuziale. Come non pensare a questa lampada accesa come al dono della fede ricevuto fin dal nostro battesimo? A tutti è dato di poter essere ammessi alla festa ma a nessuno è dato di **conoscere esattamente il momento dell'arrivo dello sposo** nel quale la parabola ci suggerisce di riconoscere lo stesso Signore. **Ciò che conta è l'essere trovati con la lampada accesa al suo arrivo**. Qui si gioca la responsabilità di ognuno: a tutti è rivolto **l'invito, a tutti è dato di avere una lampada accesa** ma è responsabilità di ognuno mantenere accesa la lampada; in altre parole, mantenere vivo il dono della fede che non si conserva automaticamente ma chiede a ciascuno di saperla alimentare. Gesù, attraverso questa parabola, non vuole incutere affatto un sentimento di angoscia in rapporto a ciò che ci attende dopo questo tempo ma piuttosto avvertirci che potremmo **perdere l'appuntamento con lui, perdere cioè di vista nella nostra vita l'incontro più decisivo: l'incontro con lui per una festa senza fine**. Gesù ci invita a far parte del **gruppo di chi si è "attrezzato" dell'olio necessario per mantenere la lampada accesa**; è il gruppo delle cinque vergine sagge. Che cosa significhi essere persone sagge oppure stolte lo aveva detto lui stesso al termine del discorso sul monte che è opportuno riascoltare e rivedere. **"Chiunque ascolta queste mie parole e le mette in**

pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande» (Mt 7,24-27). Nella parabola, non ci viene detto in che cosa consista praticamente la saggezza o la stoltezza, ma la conclusione che suggella il discorso sul monte ci aiuta a mettere a fuoco che, per colui che vuole essere discepolo **"saggio" di Cristo, la propria vita quotidiana non può non essere pensata se non alla luce della sua parola, nel prendere coscienza di una triplice relazione con Dio, con gli altri e con le cose**. La relazione con Dio, riconosciuta a fondamento anche delle altre, non può non essere che una relazione filiale, libera da ogni ipocrisia, che porta ad amare lui e il prossimo. Non ci può essere **religiosità filiale ad di fuori di un'autentica relazione fraterna. L'una e l'altra portano a un uso responsabile delle cose, senza diventarne mai dipendenti, conservando quella libertà interiore necessaria a mantenere vivo il desiderio dell'incontro con il Signore e con gli altri**. Non si tratta tanto di **"ritirarsi" dalla quotidianità ma piuttosto farne il luogo della nostra responsabilità e del nostro amore verso Dio e il prossimo, il luogo dell'incontro fraterno, resistendo alla servitù del denaro o del potere o di ogni altro idolo che la società crea e ci propone.** (dg)

Comunione ai malati e anziani

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 7 novembre

San Prodocimo, protovescovo patrono principale della Diocesi

Is 61,1-3; Sal 88 (89); 1Ts 2,2-8; Mt 28,16-20

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 6,12-16; Sal 62 (63);

1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

ore 18.30: Messa domenicale (7mo di Maria Tioii)

Domenica 8 novembre

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sap 6,12-16; Sal 62 (63);

1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (Lucia Venturini; Def.ti Fam. Cendron)

ore 18.30: S. Messa

Lunedì 9 novembre

XXXII settimana del Tempo Ordinario

Dedicazione della Basilica Lateranense

Ez 47,1-2.8-9.12; opp. 1Cor 3,9c-11.16-17;

Sal 45 (46); Gv 2,13-22

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa (7mo di Lauretta Giantin)

Martedì 10 novembre

San Leone Magno,

papa e dottore della Chiesa

Sir 39,8-14 (NV) [gr. 39,6-10];

Sal 36 (37); Mt 16,13-19

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Mercoledì 11 novembre

San Martino di Tours, vescovo

Is 61,1-3a; Sal 88 (89); Mt 25,31-40

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 12 novembre

San Giosafat, vescovo e martire

Ef 4,1-7.11-13; Sal 118 (119); Lc 17,26-37

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa parrocchiale (Rampazzo Vera e Bruno)

Venerdì 13 novembre

2 Gv 1a.3-9; Sal 118 (119); Lc 17,26-37

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 14 novembre

3Gv 5-8; Sal 111 (112); Lc 18,1-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127 (128);

1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

ore 18.30: Messa domenicale (Polato Gabriella) Celebrazione del Battesimo di

Domenica 15 novembre

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127 (128);

1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30

ore 8.00: S. Messa (Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Ivo, Giuseppina, e Delfina)

ore 10.30: S. Messa

ore 18.30: S. Messa

Ricordiamo

La sorella Lauretta Giantin alla quale, nei giorni scorsi, abbiamo dato l'ultimo saluto, celebrando l'eucaristia.

Indulgenza plenaria in occasione della
Commemorazione dei Defunti

Dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre: nella comunione di grazia, celebrata nei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, si può lucrare l'Indulgenza Plenaria per tutti i defunti, recitando il Padre nostro, il Credo, una preghiera secondo le intenzioni del Papa e visitando la chiesa e il cimitero dall'1 all'8 novembre. Data la circostanza particolare della pandemia si estende a tutte le domeniche di novembre. E' pure dato, di accedere all'indulgenza anche alle persone anziane e malate per le quali è difficile recarsi in chiesa.